

IL PROGETTO L'ASSESSORE APREA: «STANZIEREMO DUE MILIONI DI EURO»

L'Alto apprendistato accende il futuro: ponte tra università e mondo del lavoro

■ MILANO

IL NOME. «apprendistato di terzo livello», forse non accende le fantasie dei giovani con quella terminologia così poco «cool». Ma nella sostanza si tratta di «una svolta», per usare le parole dell'assessore regionale all'Istruzione formazione e Lavoro, Valentina Aprea (*nella foto*), verso «una formazione al lavoro finalmente di serie A». E questo perché «Regione Lombardia è stata la prima a recepire in tempi record la nuova disciplina statale dell'apprendistato di terzo livello». Costruendo un Protocollo per l'Alto Apprendistato che ieri, poco dopo mezzogiorno al 39esimo piano di Palazzo Lombardia, hanno sottoscritto tutte le università, accademie e conservatori lombardi, le Fondazioni Its (Istituti tecnici superiori) e l'Ufficio scolastico regionale.

«La Lombardia compie un passo importante - ha spiegato Aprea - verso la realizzazione del

modello vincente di complementarità tra istruzione e lavoro, che offre un'occasione di vantaggio reciproco: di apprendimento per il giovane e di innovazione per l'azienda. Lo studente ha la possibilità di accrescere le proprie competenze in azienda, anche attraverso l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche aziendali, e l'azienda può avvalersi delle conoscenze dell'apprendista per aprirsi a nuove idee e produrre innovazione».

«**PER INCENTIVARE** le assunzioni con l'apprendistato di alta formazione e ricerca - continua Valentina Aprea - Regione Lombardia stanzerà per l'anno 2016 due milioni di euro. Con il precedente avviso chiuso alla fine dello scorso anno sono già stati assunti 311 giovani di cui 235 frequentano un master, 37 un dottorato, 22 un corso di laurea e 17 un progetto di ricerca». L'apprendistato si diffonde così anche a livello universitario e accademico. Tra gli atenei più attivi, le Università di Milano Bicocca (33 apprendisti), Pavia (94), Bergamo (23) e dell'Insubria (20) oltre al Centro ricerche del Politecnico di Milano che realizza master in Alto apprendistato (131). Obiettivo finale: superare il tirocinio come strumento di inserimento nel mondo del lavoro. «E trasformare 20mila tirocini - conclude l'assessore - in 20mila apprendisti».

Luca Salvi

